

## Alluvione, la valle Stura protesta: “Tagliati fuori da Trenitalia”. A Rossiglione allarme acqua potabile

di **Redazione**

22 Ottobre 2019 - 21:54



**Rossiglione.** “Siamo tagliati fuori da Trenitalia. I bus sostitutivi non possono fermarsi a Ovada, altrimenti i nostri cittadini saranno penalizzati”. I sindaci della **valle Stura** alzano la voce dopo il devastante nubifragio che ha disseminato le strade di frane, ma anche allagato i binari e messo ko la ferrovia.

La richiesta, al termine del Com (centro operativo misto) al quale ha partecipato anche il capo della protezione civile **Angelo Borrelli**, è quella di prolungare il percorso dei pullman almeno fino a Rossiglione, dove la strada è adesso transitabile. Trenitalia ha assicurato che farà il possibile, ma per liberare la linea si dovrà aspettare la **nuova ondata di maltempo** attesa tra mercoledì notte e giovedì. Allo stesso modo è in dubbio la riapertura a senso unico alternato della statale tra Campo Ligure e Masone, interrotta dalla **frana che ha distrutto l'antica chiesa**, prevista per mercoledì sera.

I sindaci hanno chiesto alla protezione civile di valutare la possibilità di un intervento dell'**esercito**, ma anche sostegno nella delicata fase della ricostruzione: “Per progettare tutti i lavori sulle frane non bastano 40 giorni a norma di legge, ci serve un aiuto”, spiega il sindaco di Campo Ligure, **Gianni Oliveri**.

---

A **Rossiglione**, inoltre, c'è preoccupazione per l'**approvvigionamento idrico**. "In località Testaquara è crollata una strada e i tubi dell'acquedotto sono rimasti scoperti - ha spiegato il sindaco **Katia Piccardo** - quindi ora c'è il rischio che il paese rimanga senz'acqua. Abbiamo chiesto a Iren e Anter un rapido intervento di messa in sicurezza".

**Gli sfollati sono complessivamente 65 nella valle**, tutti a causa delle frane. Si tratta di 16 persone a Campo Ligure e 49 a Rossiglione, dove al bilancio dei condomini di via Roma e via Airenta si è aggiunta una residente fatta sgomberare perché il fronte si è mosso ancora. Escluso, quindi, che possano rientrare a breve nei loro appartamenti. Per loro la Regione attiverà i contributi per l'autonoma sistemazione.